



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**



9541/14

(OR. en)

PRESSE 269  
PR CO 23

## **COMUNICATO STAMPA**

3311<sup>a</sup> sessione del Consiglio

**Affari esteri**

**Questioni commerciali**

Bruxelles, 8 maggio 2014

Presidente      **Panagiotis Mitarachi**  
Sottosegretario di Stato allo sviluppo e alla competitività  
della Grecia

# **S T A M P A**

---

Rue de la Loi, 175 B – 1048 BRUXELLES Tel.: +32 (0)2 281 6319 Fax: +32 (0)2 281 8026  
[press.office@consilium.europa.eu](mailto:press.office@consilium.europa.eu) <http://www.consilium.europa.eu/press>

9541/14

1  
**IT**

## **Principali risultati del Consiglio**

*Il Consiglio ha adottato conclusioni e direttive di negoziato su un'iniziativa relativa ai beni ecompatibili per la **liberalizzazione degli scambi di beni ambientali**.*

*Accogliendo con favore questa iniziativa, presentata dai membri dell'OMC, il Consiglio ha invitato a un rapido avvio dei negoziati come primo passo verso la sua definizione su una base multilaterale. Esso si è dichiarato favorevole all'eliminazione delle tariffe su un'ampia gamma di prodotti che contribuiscono alla crescita verde, alla tutela ambientale e allo sviluppo sostenibile. E ha sottolineato l'esigenza di sondare il terreno in vista della liberalizzazione dei servizi ambientali, compresi i servizi inerenti agli scambi, nonché di affrontare la questione degli ostacoli non tariffari agli scambi di beni e servizi ambientali.*

**SOMMARIO**<sup>1</sup>

<b>PARTECIPANTI</b> .....	<b>5</b>
---------------------------	----------

**PUNTI DISCUSSI**

NEGOZIATI COMMERCIALI UE-CANADA .....	7
---------------------------------------	---

NEGOZIATI COMMERCIALI UE-GIAPPONE .....	8
---	---

AGENDA DI DOHA PER LO SVILUPPO — BENI AMBIENTALI .....	9
--	---

VARIE .....	10
-------------	----

– Accordi di partenariato economico.....	10
--	----

– Attuazione delle preferenze commerciali per la Croazia.....	10
---	----

**ALTRI PUNTI APPROVATI***POLITICA COMMERCIALE*

– Norme commerciali internazionali .....	11
--	----

*AGRICOLTURA*

– Disboscamento illegale.....	11
-------------------------------	----

– Spese relative alla filiera alimentare e alla salute animale e vegetale .....	12
---	----

*PESCA*

– Piano di ricostituzione del tonno rosso.....	13
--	----

*SALUTE*

– Finanziamento di un rafforzamento della sorveglianza dei medicinali* .....	13
--	----

*LEGISLAZIONE ALIMENTARE*

– Miele .....	14
---------------	----

<sup>1</sup>

- Per le dichiarazioni, conclusioni o risoluzioni formalmente adottate dal Consiglio, il titolo del punto pertinente riporta un'apposita indicazione e il testo è ripreso tra virgolette.
- I documenti di cui viene indicato il riferimento sono accessibili nel sito Internet del Consiglio <http://www.consilium.europa.eu>.
- Gli atti adottati che comportano dichiarazioni a verbale del Consiglio accessibili al pubblico sono contrassegnati da un asterisco; dette dichiarazioni sono disponibili nel summenzionato sito Internet del Consiglio o possono essere ottenute presso il servizio stampa.

*OCCUPAZIONE*

- Statistiche sull'occupazione ..... 14
- Servizi pubblici per l'impiego ..... 14

*POLITICA SOCIALE*

- Fondo per gli indigenti ..... 14

*CULTURA*

- Restituzione dei beni culturali ..... 15

*TELECOMUNICAZIONI*

- Riduzione dei costi della banda larga\* ..... 15

*TRASPORTI*

- Chiamate di emergenza "eCall" ..... 16
- Politica di regolazione delle capacità delle flotte ..... 16
- Comitato della sicurezza marittima ..... 16

*MERCATO INTERNO*

- Prodotti da costruzione ..... 16

**PARTECIPANTI****Belgio:**

Sig. Didier REYNDERS

Vice Primo Ministro e Ministro degli affari esteri, del commercio con l'estero e degli affari europei

**Bulgaria:**

Sig. Krasin DIMITROV

Vice Ministro dell'economia e dell'energia

**Repubblica ceca:**

Sig. Jan MLÁDEK

Ministro dell'industria e del commercio

**Danimarca:**

Sig. Mogens JENSEN

Ministro del commercio e dello sviluppo

**Germania:**

Sig. Stefan KAPFERER

Sottosegretario di Stato, Ministero federale dell'economia e dell'energia

**Estonia:**

Sig.ra Anne SULLING

Ministro incaricato del commercio con l'estero e dello sviluppo

**Irlanda:**

Sig. John PERRY

Ministro aggiunto incaricato delle piccole imprese (Ministero dell'occupazione, delle imprese e dell'innovazione)

**Grecia:**

Sig. Panagiotis MITARAKIS

Sottosegretario di Stato allo sviluppo e alla competitività

**Spagna:**

Sig. Jaime GARCÍA-LEGAZ PONCE

Sottosegretario di Stato al commercio

**Francia:**

Sig.ra Fleur PELLERIN

Sottosegretario di Stato incaricato del commercio con l'estero, della promozione del turismo e dei francesi all'estero

**Croazia:**

Sig. Joško KLISOVIĆ

Vice Ministro degli affari esteri ed europei

**Italia:**

Sig. Carlo CALENDÀ

Vice Ministro allo sviluppo economico

**Cipro:**

Sig. Stelios HIMONAS

Sottosegretario di Stato presso il Ministero dell'energia, del commercio, dell'industria e del turismo

**Lettonia:**

Sig. Mārtiņš LAZDOVSKIS

Sottosegretario di Stato presso il Ministero della giustizia

**Lituania:**

Sig. Rolandas KRIŠČIŪNAS

Vice Ministro degli affari esteri

**Lussemburgo:**

Sig. Christian BRAUN

Rappresentante permanente

**Ungheria:**

Sig. Peter GYÖRKÖS

Rappresentante permanente

**Malta:**

Sig. Christian CARDONA

Ministro dell'economia, degli investimenti e delle piccole imprese

**Paesi Bassi:**

Sig.ra Lilianne PLOUMEN

Ministro del commercio con l'estero e della cooperazione allo sviluppo

**Austria:**

Sig. Walter GRAHAMMER

Rappresentante permanente

**Polonia:**

Sig. Andrzej DYCHA

Sottosegretario di Stato aggiunto presso il Ministero dell'economia

**Portogallo:**

Sig. Bruno MAÇÃES

Sottosegretario di Stato agli affari europei

**Romania:**

Sig. Mihnea MOTOC

Rappresentante permanente

**Slovenia:**

Sig. Rado GENORIO

Rappresentante permanente

**Slovacchia:**

Sig. Pavol PAVLIS

Sottosegretario di Stato presso il Ministero dell'economia

**Finlandia:**

Sig. Alexander STUBB

Ministro degli affari europei e del commercio con l'estero

**Svezia:**

Sig.ra Ewa BJÖRLING

Ministro del commercio e della cooperazione nordica

**Regno Unito:**

Sig. Ian LIVINGSTON

Ministro aggiunto incaricato del commercio e degli investimenti, ministero degli affari esteri e del Commonwealth e ministero delle imprese, dell'innovazione e delle qualifiche professionali

**Commissione:**

Sig. Karel DE GUCHT

Membro

---

## **PUNTI DISCUSSI**

### **NEGOZIATI COMMERCIALI UE-CANADA**

La Commissione ha informato il Consiglio sugli ultimi sviluppi dei negoziati condotti con il Canada in vista di un accordo economico e commerciale globale (Comprehensive Economic and Trade Agreement - CETA). Il Consiglio ha discusso i progressi compiuti sulle principali questioni in sospenso.

Il Consiglio ha preso atto che la Commissione auspica la conclusione dell'accordo in un prossimo futuro, e che gli Stati membri disporranno di tempo sufficiente per esaminare l'intero testo definitivo prima che lo stesso venga siglato. Esso ha inoltre preso atto delle preoccupazioni espresse dagli Stati membri in merito alle competenze miste previste dall'accordo e ha sottolineato che non accetterà di firmare e di concludere il CETA come un accordo che riguarda esclusivamente l'UE.

L'accordo dovrebbe eliminare più del 99 % delle tariffe attualmente imposte sugli scambi commerciali tra le due economie. Esso dovrebbe inoltre migliorare l'accesso al mercato nel settore dei servizi, offrire maggiore certezza, assicurare una maggiore trasparenza e una migliore protezione degli investimenti, offrire una cooperazione rafforzata in materia di sviluppi normativi, di mobilità di manodopera e in altri settori, e offrire nuove opportunità nei mercati degli appalti pubblici. Tale accordo dovrebbe inoltre includere disposizioni in materia di diritti di proprietà intellettuale, misure sanitarie e fitosanitarie, sviluppo sostenibile, riconoscimento reciproco, agevolazione degli scambi, cooperazione sulle materie prime, risoluzione delle controversie e ostacoli tecnici al commercio.

Una volta attuato, il CETA dovrebbe incrementare gli scambi bilaterali di beni e servizi del 23 %, il che corrisponde a circa 23 miliardi di EUR.

Nell'ottobre 2013, il primo ministro canadese, Stephen Harper e il presidente della Commissione, José Manuel Barroso, hanno annunciato di aver raggiunto un accordo politico sugli elementi chiave del CETA, di cui restavano da definire le questioni tecniche. Da allora, i negoziatori stanno adoperandosi per trasformare tale accordo in un testo giuridico.

I negoziati con il Canada sono in corso da circa quattro anni, sulla base di un mandato approvato dal Consiglio nell'aprile 2009. Nel settembre 2011, il Consiglio ha autorizzato la Commissione ad avviare discussioni sulla protezione degli investimenti nel quadro di tale accordo.

## NEGOZIATI COMMERCIALI UE-GIAPPONE

La Commissione ha informato il Consiglio sui progressi compiuti nei negoziati con il Giappone per un accordo di libero scambio. La Commissione ha inoltre informato i ministri dei principali elementi di una relazione sull'attuazione, da parte del Giappone, dei suoi impegni per quanto riguarda l'eliminazione delle barriere non tariffarie e gli appalti pubblici.

Il Consiglio ha invitato il Comitato della politica commerciale (TPC) a discutere la relazione il 23 maggio, e ha chiesto alla Commissione di trasmettere la relazione in tempo utile per la riunione.

Quando nel novembre 2012 il Consiglio ha approvato un mandato che autorizzava la Commissione a negoziare un accordo di libero scambio con il Giappone, esso ha incluso una clausola di revisione che precisava che un anno dopo l'inizio dei negoziati, la Commissione avrebbe riferito sull'attuazione da parte del Giappone dei suoi impegni in materia di barriere non tariffarie e di appalti pubblici. La Commissione stabilirà, in consultazione con il TPC, se l'attuazione sia stata pienamente soddisfacente. Qualora non fosse ritenuta soddisfacente, i negoziati sarebbero sospesi.

L'accordo dovrebbe contemplare la liberalizzazione progressiva e reciproca degli scambi di beni e servizi e degli investimenti, nonché la regolamentazione delle questioni commerciali e l'eliminazione degli ostacoli non tariffari.

Insieme al mandato di negoziato per un accordo di libero scambio, nel novembre 2012 il Consiglio ha autorizzato l'avvio di negoziati con il Giappone su un accordo quadro concernente la cooperazione politica, globale e settoriale. Gli accordi sono attualmente oggetto di negoziati condotti in parallelo e creeranno un quadro generale rafforzato per le relazioni tra l'UE e il Giappone.

**AGENDA DI DOHA PER LO SVILUPPO — BENI AMBIENTALI**

Il Consiglio ha discusso dell'agenda dell'UE post-Bali a seguito della conferenza ministeriale dell'OMC svoltasi alla fine del 2013.

Esso ha adottato le conclusioni di seguito riportate e delle direttive di negoziato su un'iniziativa multilaterale relativa ai beni eco-compatibili al fine di fornire un orientamento alla Commissione nei negoziati.

- "1. Ricordando il paragrafo 31 (iii) della dichiarazione ministeriale di Doha, in cui i membri dell'OMC si sono impegnati a negoziare "la riduzione o eventualmente l'eliminazione delle barriere tariffarie e non tariffarie ai beni e servizi ambientali", il Consiglio accoglie con favore l'intenzione, annunciata il 24 gennaio 2014 da 14 membri dell'OMC a Davos, di pervenire al libero scambio a livello mondiale dei beni ambientali. Tale iniziativa, avviata dagli attori principali del commercio ambientale, mira a compiere progressi nell'agenda di Doha per lo sviluppo in materia di scambi e ambiente. Il Consiglio auspica il rapido avvio dei negoziati quale primo passo di un processo volto a raggiungere un risultato multilaterale.
2. Il Consiglio appoggia la liberalizzazione degli scambi dei beni e dei servizi ambientali, dato l'importante contributo che questa può apportare all'agenda internazionale in materia di protezione ambientale e alle azioni nel settore dei cambiamenti climatici, nonché a favore della crescita e dell'occupazione. L'UE lavorerà sull'iniziativa relativa ai beni eco-compatibili in collaborazione con i membri dell'OMC che condividono il suo impegno a favore della liberalizzazione.
3. Il Consiglio appoggia i negoziati volti ad un accordo che contempra una "massa critica" di scambi di beni ambientali, in conformità delle norme dell'OMC, attuato in base al principio della nazione più favorita e propizio al suo futuro carattere multilaterale. Sulla scorta dell'impegno sottoscritto dall'APEC nel settembre 2012 di ridurre le tariffe su 54 beni ambientali, il Consiglio sostiene l'obiettivo di abolire le tariffe su una vasta gamma di ulteriori prodotti che contribuiscono direttamente e positivamente alla crescita eco-compatibile, alla protezione ambientale e allo sviluppo sostenibile. Il Consiglio sottolinea l'esigenza di esplorare il terreno ai fini della liberalizzazione dei servizi ambientali, ivi compresi i servizi attinenti agli scambi, nonché di affrontare la questione degli ostacoli non tariffari agli scambi dei beni e dei servizi ambientali.
4. Per quanto riguarda la sua relazione con l'agenda di Doha per lo sviluppo, il Consiglio intende a questo proposito fornire un contributo positivo all'agenda post-Bali, nonché integrare i negoziati relativi all'accesso al mercato per i prodotti non agricoli."

**VARIE**

– *Accordi di partenariato economico*

La Commissione ha informato il Consiglio in merito all'andamento dei negoziati relativi agli accordi di partenariato economico, mettendo l'accento su quelli che sono più vicini alla conclusione, cioè con l'Africa occidentale, la Comunità dell'Africa orientale e la Comunità per lo sviluppo dell'Africa australe.

– *Attuazione delle preferenze commerciali per la Croazia*

Il Consiglio è stato informato dalla Commissione in merito all'estensione delle preferenze commerciali alla Croazia da parte dei paesi terzi che hanno concluso accordi di libero scambio con l'UE.

\*

\* \*

Durante la colazione, i ministri hanno fatto il punto dello stato dei **negoziati con gli Stati Uniti** per quanto riguarda il partenariato transatlantico su commercio e investimenti (TTIP).

Il prossimo ciclo di negoziati dovrebbe aver luogo a Washington D.C., durante la settimana che inizia il 19 maggio.

Le discussioni sono condotte in base al mandato approvato dal Consiglio nel giugno dello scorso anno. Un primo ciclo di negoziati si è tenuto a Washington nel mese di luglio. Il quarto e ultimo ciclo di negoziati si sono svolti a Bruxelles dal 10 al 14 marzo.

L'accordo dovrebbe articolarsi intorno a tre componenti principali: accesso al mercato; questioni normative e ostacoli non tariffari; e norme.

## **ALTRI PUNTI APPROVATI**

### **POLITICA COMMERCIALE**

#### **Norme commerciali internazionali**

Il Consiglio ha adottato un regolamento volto a creare un quadro legislativo comune che permetterà all'UE di difendere e di far rispettare i suoi diritti derivanti da accordi commerciali internazionali ([PE-CONS 27/14](#)).

Tale regolamento stabilisce le norme e le procedure atte a garantire un esercizio efficace e tempestivo dei diritti dell'UE di sospendere o revocare concessioni o altri obblighi previsti da accordi commerciali internazionali.

### **AGRICOLTURA**

#### **Disboscamento illegale**

Il Consiglio ha adottato una modifica del regolamento 2173/2005<sup>1</sup> relativo all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT (applicazione delle normative nel settore forestale, governance e commercio del legname e dei suoi derivati) per le importazioni di legname nell'UE. L'adozione fa seguito a un accordo in prima lettura con il Parlamento europeo ([PE-CONS 39/14](#)).

Questo regolamento allinea il regolamento 2173/2005 agli articoli 290 e 291 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea per quanto riguarda le competenze di esecuzione e i poteri delegati conferiti alla Commissione. Il TFUE distingue tra il potere delegato alla Commissione di adottare atti non legislativi di portata generale che integrano o modificano determinati elementi non essenziali dell'atto legislativo, come previsto dall'articolo 290, paragrafo 1, del TFUE (atti delegati), e le competenze conferite alla Commissione per adottare condizioni uniformi di esecuzione degli atti giuridicamente vincolanti dell'Unione, come previsto dall'articolo 291, paragrafo 2, del TFUE (atti di esecuzione).

---

<sup>1</sup> GU L 347 del 30.12.2005, pag. 1.

La Commissione può pertanto adottare atti delegati volti a riesaminare l'esenzione da sistemi di licenze (previsti dal regolamento n. 2173/2005) del legno e dei prodotti derivati delle specie elencate negli allegati del regolamento (CE) n. 338/97<sup>1</sup> relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio. La Commissione ha inoltre il potere di adottare disposizioni precise per l'applicazione del regolamento n. 2173/2005. Tramite gli atti delegati la Commissione può altresì modificare gli allegati precisando ulteriormente l'elenco dei paesi partner e loro autorità designate al rilascio delle licenze, l'elenco del legno e prodotti derivati ai quali si applica il sistema di licenze FLEGT a prescindere dal paese partner e l'elenco del legno e prodotti derivati ai quali si applica il sistema di licenze FLEGT solo in relazione ai paesi partner corrispondenti.

### **Spese relative alla filiera alimentare e alla salute animale e vegetale**

Il Consiglio ha adottato un regolamento che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale. L'adozione fa seguito a un accordo in prima lettura con il Parlamento europeo ([PE-CONS 24/14](#)).

L'obiettivo del regolamento è quello di modernizzare le disposizioni finanziarie in detto ambito conformemente alle disposizioni delle conclusioni del Consiglio europeo del 7-8 febbraio 2013 sul quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2014-2020. Il regolamento sostituisce le disposizioni finanziarie in vigore, fondate su basi giuridiche multiple, con un quadro finanziario unico che ottimizza l'attuazione e il funzionamento della gestione finanziaria delle spese in materia di mangimi e alimenti. In particolare, saranno semplificate le strutture di gestione finanziaria sulla base di obiettivi e indicatori precisi. Saranno inoltre resi più chiari e semplificati i tassi di finanziamento.

Il regolamento fa parte del pacchetto "Animali e piante più sani per una filiera alimentare più sicura" e offre un quadro per finanziare le misure previste dalla politica in materia di salute degli animali, il regime fitosanitario, il regime di produzione e immissione sul mercato delle sementi e del materiale riproduttivo e le norme che disciplinano i controlli ufficiali.

Per maggiori informazioni si veda il comunicato stampa [9490/14](#).

---

<sup>1</sup> GU L 61 del 3.3.1997, pag. 1.

## **PESCA**

### **Piano di ricostituzione del tonno rosso**

Il Consiglio ha adottato una modifica del regolamento n. 302/2009 concernente un piano pluriennale di ricostituzione del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo, a seguito di un accordo in prima lettura con il Parlamento europeo ([61/14](#)).

Nella sua riunione annuale del 2012, la Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidati dell'Atlantico (ICCAT) ha adottato una raccomandazione che modifica ulteriormente il piano di ricostituzione pluriennale del tonno rosso per adattare meglio le campagne di pesca all'attività delle flotte. Nel 2013, l'ICCAT ha adottato un'integrazione a questa raccomandazione, al fine di consentire talune modifiche delle campagne di pesca praticata con tonniere con lenze a canna e imbarcazioni con lenze trainate nell'Atlantico orientale che non incidono sulla protezione delle zone di riproduzione del tonno rosso nel Mediterraneo. Tale integrazione prevede inoltre norme per l'uso di fotocamere stereoscopiche durante le operazioni di ingabbiamento.

Scopo di questo regolamento è il recepimento nel diritto dell'UE dell'ultima raccomandazione dell'ICCAT che modifica il piano di ricostituzione del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo.

L'UE è parte contraente dell'ICCAT dal 1997 e le raccomandazioni divengono vincolanti per le parti contraenti che non sollevano obiezioni in merito. L'UE ha la responsabilità di applicare le raccomandazioni adottate.

## **SALUTE**

### **Finanziamento di un rafforzamento della sorveglianza dei medicinali\***

Il Consiglio ha adottato un regolamento volto a garantire il finanziamento di un rafforzamento della sorveglianza dei medicinali per uso umano successiva alla loro autorizzazione ("farmacovigilanza") condotta a livello di UE ([PE-CONS 44/14](#) + [8795/14 ADD 1](#)), a seguito di un accordo in prima lettura raggiunto con il Parlamento europeo nel mese di febbraio.

Per maggiori informazioni si veda [9355/14](#).

**LEGISLAZIONE ALIMENTARE****Miele**

Il Consiglio ha approvato<sup>1</sup> una direttiva che modifica la direttiva 2001/110/CE del Consiglio concernente il miele ([PE-CONS 65/14](#) + [8803/1/14 REV 1 ADD 1](#)). L'adozione fa seguito a un accordo in prima lettura con il Parlamento europeo (PE-CONS 39/14).

La direttiva stabilisce che il polline è una componente naturale e non un ingrediente del miele. Al fine di garantire pratiche commerciali leali, tutelare i consumatori e definire le relative metodologie di analisi per verificare la conformità del miele alle disposizioni della direttiva, la Commissione è autorizzata a integrare la direttiva mediante la definizione di due parametri quantitativi relativi rispettivamente all'origine floreale o vegetale del miele e al contenuto minimo di polline nel miele filtrato.

La direttiva sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE dopo la sua firma da parte dei presidenti del Consiglio e del Parlamento europeo ed entrerà in vigore 20 giorni dopo la data della sua pubblicazione.

**OCCUPAZIONE****Statistiche sull'occupazione**

Il Consiglio ha adottato un regolamento modificato relativo all'organizzazione di un'indagine per campione sulle forze di lavoro ([PE-CONS 63/14](#)).

Scopo del regolamento è modificare il regolamento (CE) n. 577/98<sup>2</sup> al fine di allinearli al nuovo contesto istituzionale del trattato di Lisbona e di permettere all'UE di prevedere un contributo finanziario sotto forma di sovvenzioni agli istituti nazionali di statistica e altre autorità nazionali.

**Servizi pubblici per l'impiego**

Il Consiglio ha adottato una decisione su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l'impiego (SPI) ([PE-CONS 32/14](#)).

La decisione mira a formalizzare l'attuale gruppo consultivo informale dei capi degli SPI e a trasformarlo in una rete a pieno titolo.

**POLITICA SOCIALE****Fondo per gli indigenti**

Il Consiglio ha deciso di non opporsi all'adozione da parte della Commissione di un regolamento che integra il regolamento 223/2014 relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti ([7776/14](#) + [7776/14 ADD 1](#)).

<sup>1</sup> Le delegazioni ungherese e lussemburghese hanno votato contro. Le delegazioni ceca e francese si sono astenute.

<sup>2</sup> Regolamento (CE) n. 577/98 del Consiglio, del 9 marzo 1998, relativo all'organizzazione di un'indagine per campione sulle forze di lavoro nella Comunità (GU L 77 del 14.3.1998, pagg 3-7).

Il progetto di regolamento è soggetto alla procedura di regolamentazione con controllo. Avendo il Consiglio dato la sua approvazione, la Commissione può adottare il regolamento, purché il Parlamento europeo non vi si opponga.

## **CULTURA**

### **Restituzione dei beni culturali**

Il Consiglio ha adottato una direttiva relativa alla restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio di uno Stato membro ([PE-CONS 55/14](#)).

La direttiva è volta a migliorare l'efficacia dei meccanismi volti ad ottenere la restituzione dei beni culturali, classificati come beni del "patrimonio nazionale", aggiornare e integrare l'attuale direttiva 93/7/CEE, si veda il comunicato stampa 7049/14. Cfr. comunicato stampa [7049/14](#).

## **TELECOMUNICAZIONI**

### **Riduzione dei costi della banda larga\***

Il Consiglio ha adottato una direttiva che renderà più facile e meno costoso installare reti di comunicazione elettronica ad alta velocità, promuovendo tra l'altro l'uso condiviso delle infrastrutture, come elettricità, gas e reti fognarie ([PE-CONS 48/14](#); dichiarazione: [8799/14 ADD 1](#))<sup>1</sup>. Il Regno Unito si è astenuto.

Per maggiori informazioni si veda il comunicato stampa [9499/14](#).

---

<sup>1</sup> Il Regno Unito si è astenuto.

## **TRASPORTI**

### **Chiamate di emergenza "eCall"**

Il Consiglio ha adottato una decisione che introduce un sistema obbligatorio a livello di UE per gestire le chiamate di emergenza inviate automaticamente da veicoli o attivate manualmente da persone nel veicolo in caso di urto (eCall) ([PE-CONS 77/14](#)).

Per maggiori informazioni si veda il comunicato stampa [9353/14](#).

### **Politica di regolazione delle capacità delle flotte**

Il Consiglio ha adottato un regolamento che aggiorna la politica di regolazione delle capacità delle flotte nella navigazione interna, al fine di promuovere il trasporto per via navigabile ([PE-CONS 67/14](#)).

Per maggiori informazioni si veda il comunicato stampa [9352/14](#).

### **Comitato della sicurezza marittima**

Il Consiglio ha adottato una decisione che definisce la posizione dell'UE per la 93<sup>a</sup> sessione del comitato per la sicurezza marittima dell'Organizzazione marittima internazionale, con riguardo in particolare all'adozione di emendamenti a diverse altre norme concernenti la salvaguardia della vita umana in mare ([9247/14 ADD 1](#)).

## **MERCATO INTERNO**

### **Prodotti da costruzione**

Il Consiglio ha deciso di non opporsi all'adozione da parte della Commissione di un regolamento che modifica il regolamento n. 305/2011 allo scopo di agevolare le azioni dei produttori e il funzionamento degli organismi notificati autorizzati a svolgere compiti di terzi nel processo di valutazione e verifica della costanza della prestazione dei prodotti da costruzione. ([6853/14](#) e [6853/14 ADD 1](#)).

Il regolamento (CE) n. 305/2011 fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e alla Commissione è stato delegato il compito di adattare l'allegato V del regolamento.

La modifica del regolamento 305/2011 può ora entrare in vigore purché il Parlamento europeo non vi si opponga.